

STREGHE & CURANDERE

Erbe, Spiriti e Riti per i nuovi indigeni di terra italica



MAGAZINE
Luglio - settembre 2025

“A coloro che ricordano con le mani, con il sangue e con il vento...”

INTRO

✨ "Questo non è un magazine. È un richiamo. Un ponte tra la memoria e il corpo. Tra la strega e la terra. Tra la tua voce e quella delle tue antenate."

Emanuela Hekate Soteira



INDICE

di cosa parliamo

04 Le Nuove Indigene di Terra Italica
Chi sono? Da dove arrivano? Dove
stanno andando?.

09 Il Contratto dell'Anima –
Spiegato dalla Stregandera
Un viaggio tra patti, vincoli e
libertà spirituale.

13 Rapé – Spirito della Foresta,
Respiro della Radice
Origini, uso, rispetto e
cerimonia.

16 Erba Maestra: l'Epazote
Leggenda, usi magici e
terapeutici

19 Pergamena del Mese
Tre frasi-potere da ritagliare
o offrire al vento

21 LAMMAS
è la festa del raccolto

MABON
accogliendo l'autunno

24 GLI EVENTI
del 2025



Benvenuto, anima errante, nella terra delle Stregandere.

Questo è il luogo sacro dove rinascono i nuovi indigeni di queste antiche terre italiche. Qui dimorano donne e uomini di medicina, potenti e fieri, che sanno nel profondo di essere figli di questa terra. Indigeni per spirito, per sangue, per destino.

Sono Streghe e Stregoni, per diritto ancestrale, legati alla terra che li ha generati. Sono Curanderos per vocazione, chiamati dal cuore della Madre per guarire e proteggere.

Amano la vita con passione ardente, venerano la Madre Terra con devozione, e abbracciano la loro missione con la forza dell'anima. AMANO, senza condizioni!

E tu, che sei qui, forse ancora non lo sai....
ma sei già UNO DI NOI.



Emanuela Hekate Soteira

Le nuove indigene di

TERRA ITALICA

Nel silenzio tra un battito e l'altro della Terra, si stanno risvegliando.

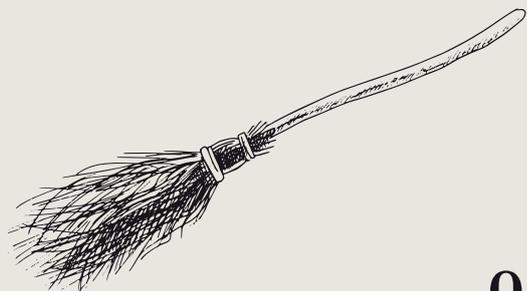
Le Nuove Indigene non portano piume né tatuaggi tribali per essere viste.

Portano memorie nelle ossa, segni invisibili cuciti nella carne, sogni ricorrenti, un fuoco che non si spegne mai del tutto.

Sono donne (e a volte uomini) che non hanno ricevuto un lignaggio sacro da un maestro, ma l'hanno sentito chiamare da dentro, come un tamburo che batte dal ventre della loro stirpe dimenticata.

Non appartengono a una tribù codificata. Non hanno certificati. Non hanno un solo nome.

Ma si stanno ricordando.



Da dove arrivano?

Vengono dai campi bruciati della Storia. Dalle nonne che nascondevano i tarocchi nei cassetti e l'artemisia nel grembiule.

Dalle antenate che sono state mute, piegate, bruciate, oppure derise.

Arrivano dalle città. Dai centri estetici. Dai corridoi d'ospedale. Dagli uffici contabili... e dagli scaffali dei supermercati...

Hanno fatto mille mestieri, studiato mille terapie, ma niente bastava: perché la chiamata non è una tecnica. È una fitta. È un sogno che non ti molla. È una voce che ti chiama per nome, ma un nome antico. Sono cresciute senza sapere che erano indigene. Ma ora si ricordano.

05

Chi sono?

Sono quelle che:

Parlano alle erbe prima di raccoglierle

Sentono il dolore del mondo come un richiamo e non solo come peso.

Si svegliano con sogni da raccontare al fuoco

Leggono il corpo come un libro sacro, non come un nemico da curare.

Portano offerte nei boschi anche se non sanno bene a chi

Hanno nostalgia di una lingua che non hanno mai parlato

Tremano quando sentono parole come “spiriti, sangue, radici, fiamma, tamburo”



DOVE STANNO ANDANDO?

Le Nuove Indigene non hanno bisogno di convertirsi a nulla. Devono solo ricordare.

Che la loro medicina è già nel sangue. Che il corpo è il primo altare. Che la Terra è una metafora: è la Madre. E che il loro compito è riaprire i cammini interrotti. Vanno Verso il centro.

Non quello di un cerchio esterno, ma il centro del loro corpo, del loro ricordo, del loro potere.

Stanno tornando a raccogliere erbe che nessuno ha insegnato loro, ma che le loro mani riconoscono. Stanno ascoltando le ossa. Stanno imparando a dire no. A sciogliere contratti. A smettere di salvare tutti e iniziare a custodire sé stesse.

Stanno creando altari, scuole, tamburi, rituali.

Non come moda, ma come necessità cosmica. Perché se non lo fanno loro, non lo farà nessuno. Perché sono le figlie di un tempo che non poteva essere, e le madri di un tempo che sta tornando.



*Le Nuove Indigene
di Terra Italica
non chiedono
permesso*

Non si
definiscono. Non
si spiegano.
Si ricordano. Si
uniscono. E
camminano.
Col piede nudo,
col battito sacro.
Con la voce dei
fiori nelle vene.
E con la stella
selvaggia negli
occhi.





"Una donna libera è
quella che cammina
scalza nella sua
verità, con la luna
negli occhi e la terra
nel sangue —
selvaggia abbastanza
da non appartenere a
nessuno, sacra
abbastanza da
appartenere a tutto."

Emanuela Hekate Soteira

Un viaggio tra patti, vincoli e libertà spirituale

Quando veniamo al mondo, non arriviamo con le mani vuote.

Arriviamo con accordi antichi, sigillati prima del respiro, prima della carne, prima del nome.

Sono i contratti sacri dell'anima: patti silenziosi stipulati in quel luogo che sta tra le vite, dove la coscienza prepara la prossima incarnazione come si prepara una medicina potente.

Ma pochi ne parlano. E ancora meno li ricordano.

Eppure, tutto ciò che ti accade – le relazioni, le ferite, i luoghi in cui vai a sbattere sempre – risponde a un disegno invisibile. Non sei vittima di una sfortuna. Sei in viaggio dentro un contratto da onorare, comprendere o sciogliere.

◆ Cosa sono i Contratti dell'Anima?

Immagina che prima di nascere, la tua anima si sieda al tavolo con altre anime:

alcune saranno genitori, altre amanti, altre ancora carnefici travestiti da maestri.

Insieme si accordano: “Tu mi farai male, ma io imparerò a dire no. Tu mi abbandonerai, ma io ricorderò il mio valore.”

Non si tratta di una punizione. Si tratta di evoluzione.

L'anima non cerca comodità. Cerca espansione. E spesso lo fa scegliendo prove, dolori, ostacoli che possano attivare in noi ricordi sopiti, poteri sepolti, strade interiori dimenticate.

Così nascono i contratti:

- Con chi ci darà la vita, ma non ci saprà amare.
- Con chi ci spezzerà il cuore per mostrarci dov'è il nostro.
- Con chi ci salverà, ma poi chiederà il conto.
- Con chi ci rifiuterà, per farci smettere di elemosinare.

Non sono condanne.

Sono riti dell'anima camuffati da vita quotidiana.

◆ Come riconoscere un contratto attivo?

La Stregandera lo sa: quando qualcosa si ripete, quando una relazione brucia sempre nello stesso punto, quando una parte di te non riesce ad andarsene nonostante tutto...

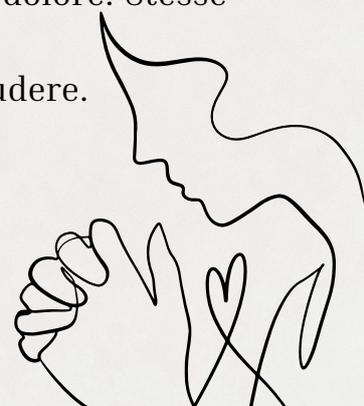
Lì c'è un contratto.

Un segnale forte è la ripetizione karmica: incontri diversi, ma stesso dolore. Stesse dinamiche.

Un altro è il senso di legame inspiegabile, anche se la mente vuole chiudere.

Un contratto attivo si manifesta spesso come:

- Dipendenza emotiva
- Cicli tossici che si ripetono
- Legami con persone che non riesci a lasciare
- Paure profonde che non appartengono a questa vita



◆ Perché l'anima li sceglie?

Per evolvere.

Perché senza frizione, non c'è accensione.

Perché alcune ferite diventano portali. Alcune perdite, iniziazioni.

Ogni contratto è un alleato camuffato.

Ogni sfida contiene un tesoro, ma solo se ti ricordi che sei tu ad averla firmata.

10

◆ Si possono sciogliere?

Sì. Ma non con rabbia, non con fuga.

Si sciolgono con coscienza e rituale.

La Stregandera insegna che ogni contratto può essere:

- Completato (quando hai imparato ciò che dovevi)
- Rinegoziato (quando ti risvegli e scegli consapevolmente)
- Sciolto (quando il patto ha esaurito la sua forza)

Per farlo, servono intento, sacralità, simbolo e parola.

I riti di scioglimento sono cerimonie profonde in cui l'anima viene chiamata in presenza, e le corde invisibili vengono tagliate con rispetto e potere.

◆ Cosa accade dopo?

Accade che torni libera.

Che ciò che ti teneva prigioniera ora diventa insegnamento, medicina, forza.

Accade che smetti di ripetere.

Accade che inizi a scegliere.

E accade che, forse per la prima volta, cominci a vivere la tua vita, non quella scritta nei patti degli altri.

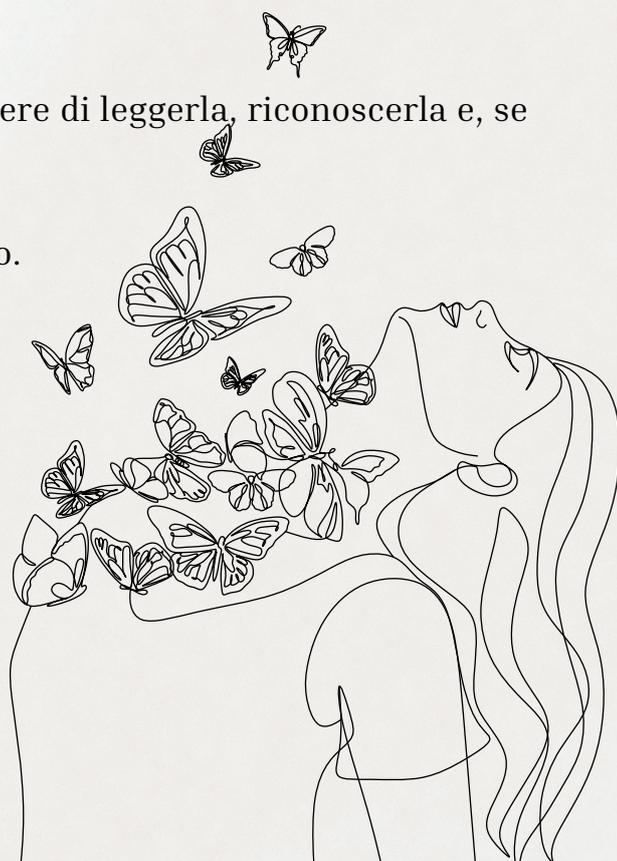
Il Contratto dell'Anima non è una gabbia.

È una mappa.

E tu, stregandera in cammino, hai il diritto e il dovere di leggerla, riconoscerla e, se è il momento, bruciarla con amore.

Perché non sei più la bambina che ha accettato tutto.

Ora sei la donna che può scegliere chi essere.



Uno strumento per riconoscere vincoli invisibili che influenzano il tuo cammino spirituale e relazionale. I contratti d'anima sono accordi stipulati prima dell'incarnazione, scelti dall'anima per apprendere, evolvere, riparare o liberare aspetti irrisolti. Non sempre restano attivi per tutta la vita. Ma quando lo sono, generano dinamiche potenti, ricorrenti e spesso inspiegabili.

Questo test è pensato per chi desidera compiere un primo passo di consapevolezza.

Leggi ogni affermazione lentamente. Non rispondere solo con la mente. Ascolta anche la risposta del corpo.

◆ SEZIONE I – RICORSIVITÀ

1. Mi ritrovo a vivere situazioni simili con persone diverse, come se stessi affrontando ciclicamente lo stesso tipo di sfida o ferita.
2. Ho la sensazione che alcune persone siano entrate nella mia vita non per caso, ma con uno scopo preciso, anche se doloroso.
3. Ho sperimentato relazioni in cui, nonostante la sofferenza, non riesco a separarmi o a liberarmi interiormente.

◆ SEZIONE II – SENSAZIONI inspiegabili

1. Ho avvertito un legame profondo e immediato con qualcuno, fin dal primo incontro, come se ci fossimo già conosciuti.
2. In alcuni ambiti della mia vita (relazioni, famiglia, missione) mi sento vincolata, trattenuta o come sotto giuramento.
3. A volte provo un senso di colpa, paura o responsabilità eccessiva, che non riesco a spiegare razionalmente.

◆ SEZIONE III – MEMORIA PROFONDA

1. Ho sogni, immagini o simboli ricorrenti che sembrano portarmi a un'altra vita, a un voto antico, a un atto non compiuto.
2. Ho vissuto dinamiche familiari o relazionali che sembravano già scritte, come se stessi seguendo un copione.
3. Provo un richiamo interiore verso riti di scioglimento, cerimonie di liberazione o pratiche di restituzione energetica, anche se non so spiegare bene il motivo.





INTERPRETAZIONE

- 0–3 risposte affermative: Nessun contratto d'anima sembra essere attualmente attivo in modo significativo. Resta in ascolto. Potrebbe emergere in futuro.
- 4–6 risposte affermative: C'è probabilmente un contratto d'anima attivo o in fase di manifestazione. Sta agendo nel tuo campo emotivo ed esperienziale. È il momento di iniziare un lavoro di osservazione e discernimento spirituale.
- 7–9 risposte affermative: Un vincolo profondo è attivo. Potresti trovarti nel pieno di un contratto sacro che chiede riconoscimento, consapevolezza o scioglimento rituale. È consigliato accompagnare questo processo con pratiche spirituali specifiche, cerimonie o percorsi dedicati.

◆ COSA FARE DOPO IL TEST?

Se senti che un contratto è attivo, non entrare in conflitto con esso.

È stato stipulato da una parte di te che voleva evolvere.

Ora, se sei pronta, puoi onorarlo e poi scegliere se continuare, rinegoziare o dissolverlo.

Il prossimo passo può essere un rituale di riconoscimento e restituzione, oppure una sessione dedicata alla memoria spirituale e alla liberazione cosciente.

Un contratto d'anima non è una catena: è una chiave. Ma sei tu a decidere quale porta aprire

Stregandera – Scuola di Curanderismo e Memorie Ancestrali

Rapé – Spirito della Foresta, Respiro della Radice

13

Nel cuore verde dell'Amazzonia, dove il canto degli uccelli si mescola al sussurro delle foglie e al respiro degli spiriti, esiste una medicina che non si beve, non si mastica, non si ingerisce: si riceve nel respiro.

Il suo nome è Rapé (pronunciato ha-peh). E non è solo una polvere. È un atto sacro.

Non nasce per curiosità.

Non nasce per sperimentazione.

Nasce per richiamo.

Origine Sacra

Il Rapé è una medicina indigena, utilizzata da secoli (se non millenni) da diverse popolazioni native del Brasile, del Perù e della Colombia – tra cui Yawanawá, Huni Kuin, Kuntanawa, Nukini, Katukina, Tikuna. È una miscela finissima di tabacco rustico selvatico (Mapacho) e ceneri di piante sacre, radici, cortecce, fiori e semi, ognuno con un intento preciso: protezione, visione, radicamento, guarigione.

Per questi popoli, il Rapé non è mai “un prodotto”: è uno spirito vivente.

Il tabacco, considerato pianta maestra e non sostanza, viene coltivato, raccolto, essiccato e lavorato secondo rituali precisi. Le piante che lo accompagnano – Tsunu, Murici, Cumaru, Sanixi – vengono scelte con intento e visione. Il processo stesso della creazione è una cerimonia.

Il Soffio che Insegna

A differenza delle medicine da ingerire, il Rapé si soffia nelle narici attraverso uno strumento chiamato Tepi (quando lo somministra un'altra persona) o Kuripe (quando lo si applica a se stessi).

Ma attenzione: non è uno “sniff”. È un atto sacro. Il soffio non è mai solo aria: è intento, spirito, preghiera, alleanza.

Chi soffia, trasmette una direzione.

Chi riceve, accoglie una visione.

Il corpo si immobilizza, il respiro si interrompe per un attimo.

Poi arriva: il colpo, la radice, la luce, la discesa.

Si può vomitare, si può piangere, si può tremare. Ma tutto ciò che accade è pulizia.

Il Rapé rimuove i parassiti energetici, scioglie pensieri ossessivi, libera lo spirito dalla nebbia.

È la medicina che lava la mente per preparare il cuore.





Spirito della Radice

Il Rapé lavora sui chakra, sulle radici, sul corpo.

Non ti porta via – ti porta dentro.

Dentro la terra, dentro le ossa, dentro il sangue.

Ti riporta al presente. Ti obbliga ad ascoltare.

Per questo, i popoli amazzonici lo usano prima dei canti, delle cerimonie, delle danze, delle visioni. Il Rapé apre lo spazio, chiama i guardiani, rende limpido il cammino.

Chi lo riceve con rispetto, non lo consuma: lo invita a entrare.

Uso Rituale

Ogni applicazione del Rapé dovrebbe essere preceduta da una preghiera o da una dichiarazione di intento.

Per esempio:

“Possa questa medicina portarmi chiarezza, silenzio e radicamento.”

“Offro questo soffio alle mie radici, per ricordare chi sono.”

L’ambiente va purificato con fumo sacro (copale, palo santo, salvia o erbe locali). Si crea un cerchio di presenza. Il soffio viene offerto prima a una narice, poi all’altra, in equilibrio tra le polarità.

Subito dopo il soffio, non si parla.

Si ascolta. Si respira. Si lascia che lo Spirito del Rapé insegni.

Ogni pianta contenuta nel Rapé ha uno spirito, un’intelligenza sottile, un messaggio. Alcuni Rapé sono dolci e protettivi. Altri sono forti e destabilizzanti. Nessuno è “piacevole”. Tutti sono veri.

Il Rispetto è Parte della Cura

Non si usa Rapé “per sballarsi”.

Non è uno strumento ricreativo, non è una medicina da “provare”.

È una porta cerimoniale, e come tutte le porte sacre, va attraversata con coscienza e umiltà.

Per le popolazioni native, ogni miscela viene consegnata (entregada) in modo rituale

Oggi, donne e uomini in tutto il mondo sentono il richiamo del Rapé.

Ma non tutti sono chiamati a somministrarlo.

Alcune donne medicina – come le Stregandere di Terra Italica – ricevono l'entrega non solo come uso personale, ma come custodia spirituale.

Portare il Rapé nel proprio cammino significa:

- Lavorare su sé stessi prima che sugli altri
- Sentire quando è tempo di soffiare e quando è tempo di tacere
- Chiedere permesso agli spiriti, non solo ai maestri

Il Rapé può aiutare a:

- Radicarsi durante processi intensi
- Liberare blocchi emozionali o mentali
- Preparare il corpo alla ricezione di altre visioni (come il tamburo, la voce, i sogni)
- Ritrovare l'asse centrale quando ci si è dispersi

✨ Il Rapé è un patto

Un patto con la terra.

Un patto con la verità.

Un patto con il silenzio.

Quando lo ricevi, non ricevi una polvere.

Ricevi una chiamata a essere intera.

A rientrare nel corpo.

A ricordare da dove vieni.

Non è una medicina di evasione.

È una medicina di presenza.

Una che non ti porta via.

Ma ti riporta a casa.



Leggenda, usi magici e terapeutici

ERBA MAESTRA: L'EPAZOTE

Le erbe sono spiriti travestiti di verde.

L'Epazote è una di queste. Non ha il profumo soave della lavanda né la dolcezza della camomilla. Il suo odore è forte, pungente, quasi sgradito. Ma come tutte le piante che sanno di fuoco e di mistero, non cerca di piacere: cerca di guarire.

◆ Origini e Nome

L'Epazote (nome botanico: *Dysphania ambrosioides*), conosciuta anche come Erba di Santa Maria, è una pianta originaria del Messico, sacra presso i popoli mesoamericani. Il suo nome deriva dal Nahuatl "epazotl", che significa "erba puzzolente", ma tra gli sciamani, questo odore è il segno di una presenza spirituale potente, capace di scacciare il male e chiamare il vero.

Era usata dai Maya, dagli Aztechi e dai Toltechi non solo in cucina o in medicina, ma soprattutto nei riti di purificazione, divinazione e protezione. L'Epazote appartiene a quel gruppo di piante che non solo curano il corpo, ma proteggono l'anima.



◆ Leggenda dello Spirito dell'Epazote

Si narra che un tempo, in un villaggio assediato dalla malattia e dalla paura, una giovane guaritrice si offrì in sacrificio agli Dei per salvare il suo popolo. Bruciò viva in un fuoco rituale, portando con sé i nomi dei malati e le erbe del raccolto.

Dal punto esatto in cui il suo cuore toccò la terra, nacque una pianta mai vista: dalle foglie frastagliate e dall'odore penetrante, capace di spezzare incantesimi e di guarire il ventre.

I saggi compresero che il suo spirito era tornato nella forma dell'Epazote: una pianta di frontiera, tra luce e ombra, tra veleno e medicina. Da allora, fu chiamata "l'Erba della Donna che non ebbe paura".

◆ Usi Terapeutici

L'Epazote è una pianta carminativa, digestiva, antispasmodica e antiparassitaria.

Nel sapere popolare viene usata per:

- Eliminare parassiti intestinali
- Alleviare crampi mestruali
- Facilitare la digestione lenta o dolorosa
- Ridurre gonfiore, fermentazioni e spasmi addominali
- Riequilibrare l'energia sessuale e vitale

I suoi principi attivi principali sono: ascaridolo, limonene, cineolo, terpeni, e acido gallico.

⚠ Nota di cautela: a dosi elevate può essere tossica. Va usata con consapevolezza, conoscenza..



◆ USI MAGICI E SPIRITUALI

L'Epazote è considerata un'erba da combattimento spirituale.

- Bruciata come incenso, scaccia entità negative, spiriti intrusi e pensieri ossessivi.
- Usata in infuso o decotto, aiuta a purificare l'utero, liberare la digestione e potenziare il fuoco interno.
- In cataplasma è impiegata per sciogliere dolori muscolari e tensioni profonde.
- Inserita in acque rituali (acque floride), protegge e chiude il campo energetico.

Nel lavoro della curandera, l'Epazote è l'erba da usare quando c'è qualcosa da spezzare, da dire, da cacciare. È l'erba della donna che ha visto tutto e non si volta dall'altra parte.



Purificazione del ventre e delle emozioni stagnanti

Occorrente:

- Un mazzetto di Epazote secco
- Una candela nera o rossa
- Una ciotola con acqua e sale

Rituale:

Accendi la candela e brucia lentamente l'Epazote sopra un carboncino.

Passa il fumo attorno al ventre, visualizzando il rilascio di tutti i legami, parole, memorie che non ti appartengono più.

Lava le mani nell'acqua e pronuncia:

“Spirito dell'Epazote, erba del confine e del coraggio, taglia ciò che non è mio, purifica il mio ventre, e rendimi intera, lucida, libera.”





LA PERGAMENA

Ci sono parole che non appartengono alla mente.
Appartengono alle ossa. Alla linfa. Alla memoria più antica.

Le frasi di potere – non pensate, ma ricevute – agiscono come chiavi. Aprono. Sciogliono. Richiamano. Sono semi di linguaggio sacro che, se offerti con intenzione, modificano la trama invisibile che ti avvolge.

Ogni stagione ha le sue parole.
Ogni ciclo ha la sua invocazione.

In questa rubrica, ogni trimestre, ti offriamo tre frasi da incidere nel tuo campo energetico.

Puoi:
Ritagliarle e portarle con te
Scrivere su carta naturale e bruciarle al vento
Usarle come mantra silenzioso nel corpo, nella pratica o nei sogni
Affidarle a un albero, un fiume, una pietra

LUGLIO

✨ “Non ho bisogno di essere capita. Ho bisogno di essere intera.”

— Per le donne che stanno smettendo di giustificarsi. Per chi ha scelto la verità come medicina.

AGOSTO

🔥 “Che tutto ciò che trattengo diventi fuoco. Che tutto ciò che rilascio diventi strada.”

— Per chi è pronta a trasformare il dolore in cammino, e il blocco in impulso.

SETTEMBRE

💧 “Oggi restituisco tutto ciò che non è mio. Oggi rientro nel mio corpo sacro.”

— Per chi ha portato pesi ereditati, pensieri altrui, colpe invisibili. E ora si riprende lo spazio.

◆ Il Rituale 📜 Offerta della Pergamena al Vento

Scrivi su un foglietto naturale la frase.

Portala con te per un giorno. Lascia che si imprima nei tuoi gesti.

Al tramonto, recitala ad alta voce rivolgendoti verso Ovest (la direzione del cambiamento).

Bruciala lentamente sopra una ciotola o una pietra, dicendo:

“Che la mia voce diventi vento. Che il mio intento diventi verità.”

Raccogli le ceneri e soffiale via nel primo luogo sacro che incontri.



Le Soglie del Raccolto e dell'Equilibrio

Due feste sacre
per chi cammina
con la Terra

Ecco Lammas e Mabon

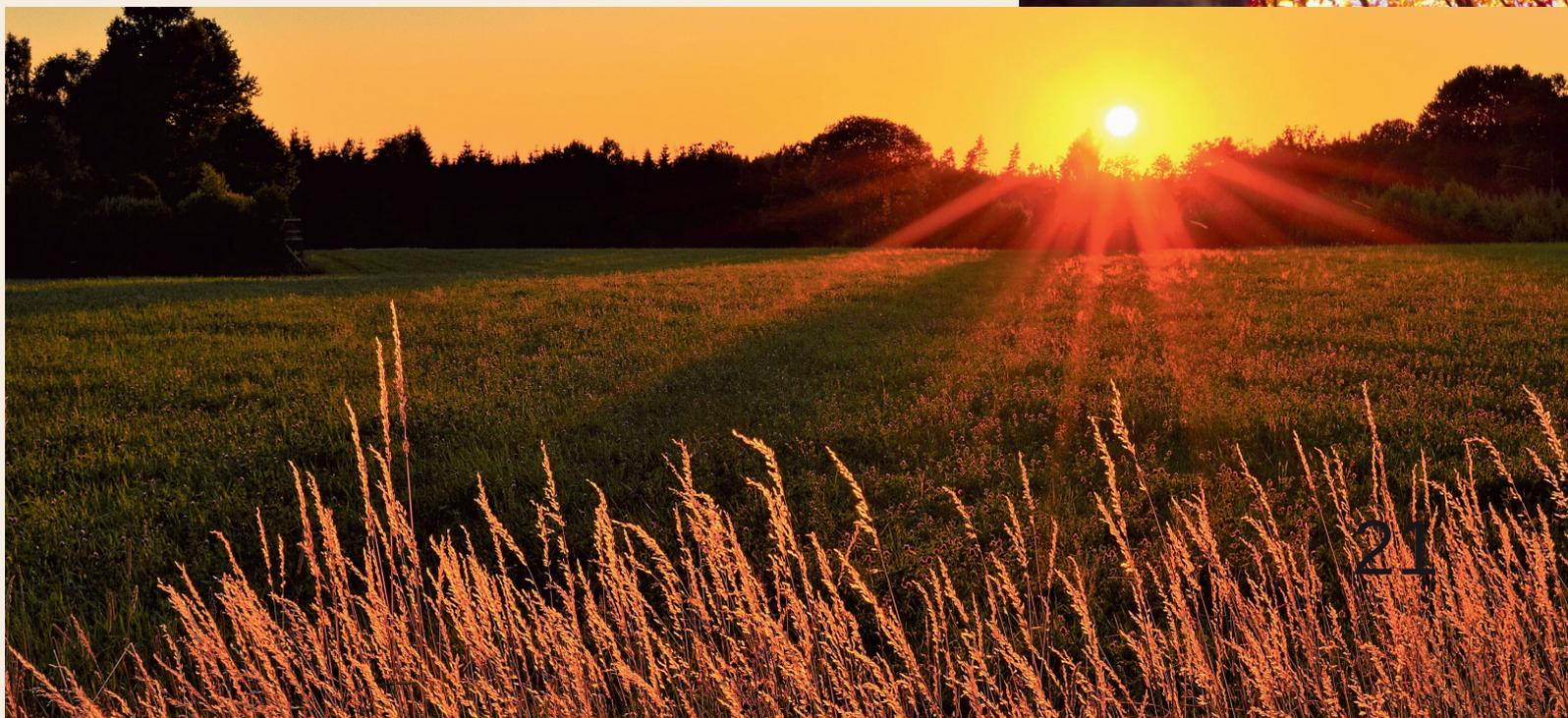


Tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, la ruota dell'anno si inclina. Il sole, pur ancora vivo, comincia a cedere spazio all'ombra. La luce non scompare, ma matura. Il verde non svanisce, ma sfuma in oro, rame, sangue e miele.

Questo tempo di passaggio ospita due delle feste più antiche del ciclo agricolo e spirituale: Lammas, il primo raccolto. Mabon, il primo equilibrio d'ombra. Sono portali. Sono momenti in cui la Terra parla.

E se ti fermi, puoi sentirla dire:

"Guarda cosa hai coltivato. Ringrazia. E poi lascia andare."



LAMMAS – La Festa del Raccolto

 Celebrata il 1° agosto (o la prima luna piena dopo Lughnasadh)

Lammas è la festa del pane, del grano, del dono del sole che si trasforma in cibo.

È il tempo in cui ciò che è stato seminato nei mesi scorsi comincia a dare frutto. Non è il raccolto finale, ma la prima consegna della Terra.

Nel mondo contadino, era il momento in cui si raccoglieva il grano, si facevano le prime focacce, si offriva il pane agli Dei, ai morti e ai vivi.

Nelle tradizioni spirituali, Lammas è il tempo di chiedersi:

- Cosa ho seminato da Beltane in poi?
- Cosa sta maturando nella mia vita?
- Cosa posso finalmente riconoscere come “mio” da raccogliere e nutrire?

È una festa di riconoscimento e gratitudine, ma anche di discernimento.

Perché non tutto ciò che cresce va tenuto. Alcune spighe vanno lasciate agli uccelli, altre vanno bruciate per non infestare il granaio.

Anche in te.

Rito semplice per Lammas

Scrivi tre frutti che hai raccolto (materiali o interiori).

Scrivi tre pesi che non vuoi portare nel magazzino del cuore.

Offrili alla terra, mentre spezzi un pezzo di pane e dici:

“Ciò che mi nutre, resta.

Ciò che mi opprime, ritorna alla Terra.”





MABON – L'Equilibrio d'Ombra

 Celebrato il 21–23 settembre, all'Equinozio d'Autunno

Mabon è la seconda festa del raccolto. Ma questa volta, la Terra comincia a ritirarsi.

Il giorno e la notte sono uguali, e questo equilibrio perfetto è il respiro prima del buio.

Da qui in avanti, la luce cederà passo. L'anima tornerà verso l'interno.

Mabon è il tempo della soglia consapevole.

Non si tratta più solo di raccogliere: si tratta di fare ordine, di custodire, di prepararsi al silenzio.

In questo tempo, chiediti:

- Cosa porto con me nella stagione oscura?
- Cosa lascio andare come foglia?
- Quali semi tengo al caldo del cuore per il prossimo ciclo?

Rito semplice per Mabon

Prendi tre foglie cadute. Su ognuna scrivi:

1. Un lascito di questo ciclo
2. Un dolore che non vuoi portare oltre
3. Un seme che vuoi proteggere nel tuo inverno

Brucia le foglie o lasciale al vento in uno spazio sacro, dicendo:

“Onoro il ciclo che si chiude.

Porto con me solo ciò che nutre il mio ritorno.”

◆ Una Sola Parola per Entrambi: Gratitude

Lammas e Mabon non sono solo feste di streghe e curandere.

Sono feste della Terra stessa, che ci insegna la legge più antica:

“Dai ciò che hai ricevuto. E ricevi ciò che hai onorato.”

Camminando tra questi due portali, tu puoi:

- Fare pace con il tuo ciclo
- Ritrovare ordine spirituale
- Accogliere l'ombra non come nemica, ma come stagione sacra

Calendario Eventi

2025





accademia
2025-2027

“La Via della Medicina Italica” – Un Cammino di 18 Mesi per Diventare Donna o Uomo di Medicina

Sta per prendere vita un percorso unico nel suo genere, che intreccia la memoria delle antiche vie spirituali con la pratica quotidiana della cura, del rito e della visione. La Via della Medicina Italica è molto più di un corso: è un cammino iniziatico che si svolge nell’arco di 18 mesi, con incontri settimanali online, in cui si intrecciano la sapienza delle erbe, l’arte della divinazione, le cerimonie con il cacao, la ruota delle direzioni, la voce degli antenati e il potere trasformativo delle pratiche tolteche. Un’accademia invisibile che accompagna chi sente la chiamata a risvegliarsi come Donna o Uomo Medicina.

Gli incontri si svolgono ogni lunedì sera, da settembre 2025 a marzo 2027, attraverso un cerchio virtuale che diventa portale, grembo e specchio. Le ore totali di formazione sono 165, distribuite con cura, come semi nel tempo, per permettere la fioritura lenta ma potente dell’anima.

Il percorso si apre con La Ruota delle Mille Porte, un viaggio di risveglio dove si apprendono le basi della Medicina Tolteca, si sperimenta il lavoro con il pendolo e la tavola degli spiriti, si entra in contatto con le erbe sacre, il cacao cerimoniale, e le soglie interiori del cambiamento. Segue un ciclo di 4 serate dedicate allo sviluppo degli extrasensi: chiaroveggenza, chiarosapienza, chiaroudienza e chiarosenienza, strumenti antichi del sentire sottile.

Nel cuore dell’inverno, nel giorno più magico dell’anno, viene celebrato il Rito dell’Affascino di Natale, un rituale di protezione e purificazione che si tiene in presenza. Un altro modulo potente è quello dedicato al Tonalama e al Cammino del Guerriero Tolteco, in cui si studia il calendario sacro, si lavora sulle proprie energie interiori e si scoprono le virtù del guerriero spirituale. A gennaio si aprono le porte della divinazione con pendolo e tavola degli spiriti, per incontrare le presenze guida e ricevere messaggi dai mondi sottili. In primavera, torna la voce di Mamma Cacao: un ciclo di sei incontri rituali dedicati al lavoro con il cacao come pianta maestra, alle sue ricette, canti e visioni.

Non mancano le pratiche più antiche: con la tasseomanzia delle foglie di alloro si impara a leggere i segni attraverso le piante, ascoltando ciò che il mondo vegetale vuole rivelare. Poi si apre il cammino nelle Quattro Porte, dove gli elementi – terra, acqua, fuoco e aria – diventano maestri e specchi dell’anima. In estate si entra nel cuore delle Piante Maestre, con un viaggio tra Rapé, Coca, Caapi e altre alleate sacre della foresta.

Ci si addentra nel mistero del Tlazohcamati e Teotlcalli, due serate di offerta e creazione dell'altare sacro, il cuore del lavoro rituale. Subito dopo, si imparano gli Strumenti del Curandero: tamburi, ventagli, oli, bastoni, amuleti... ogni oggetto costruito con intenzione e consacrato nel rito. In autunno si esplorano i Mondi di Potere attraverso le mappe sciamaniche del Mondo di Sopra, Mondo di Sotto e Mondo di Mezzo, accompagnati dai quattro punti cardinali e dal proprio animale guida. Due serate speciali sono dedicate ai Canti Medicina, per risvegliare la voce e il suono sacro che guarisce.

Verso la fine del percorso si entra ne L'Arte di Accompagnare, un modulo intenso e profondo che insegna come essere presenza, guida, confine sano e specchio per l'altro nei passaggi sacri della vita.

Infine, si apre il sigillo del Quodoushka – la Medicina Sessuale, un ciclo di nove incontri che esplora gli archetipi femminili e maschili, il linguaggio del corpo sacro, la sessualità come rito e medicina.

Accanto a questi moduli principali, il percorso comprende anche momenti di cerimonia in presenza, dispense rituali, lavori energetici, creazioni manuali e uno spazio virtuale protetto dove condividere, trasformare, essere viste e riconosciute.

Questa non è solo una formazione. È un richiamo. È un ritorno.

A chi siamo state prima.

A ciò che custodiamo nelle ossa.

A ciò che la Terra ci sussurra ogni giorno.

Hai sentito il richiamo?

C'è una voce antica che ti sussurra tra le ossa, che ti chiama a ricordare chi sei davvero.

Se il tuo cuore batte più forte leggendo queste parole...

Se senti che è arrivato il tempo di ritornare a te, alla tua medicina, alla tua verità...

 Allora il cerchio ti sta aspettando.

Le iscrizioni sono aperte.

Prendi il tuo posto.

Accendi il tuo fuoco.

Diventa Donna o Uomo Medicina della Terra Italica.

 Scrivici ora per ricevere il programma dettagliato e riservare il tuo posto nel Cerchio 2025–2027.

I posti sono limitati: questo cammino è per chi sente davvero la chiamata.

 Info e iscrizioni: 3486815200

Il tempo è adesso.

Il cammino è sacro.

La medicina sei tu.

Yoni Steam



Ritiro Formativo
18-19-20 luglio 2025

Dal 18 al 20 luglio 2025, presso Karmarmonia, Valmadrera, ti invitiamo a un corso intensivo dedicato allo Yoni Steam, una pratica antica e potente di cura femminile che utilizza il vapore di erbe officinali per la salute dell'utero e del benessere ginecologico. Un percorso per apprendere tecniche, benefici e modalità di applicazione di questa pratica sacra e terapeutica.

Cos'è lo Yoni Steam?

Lo Yoni Steam (o Vaporizzazione Uterina) è un rituale che unisce tradizioni ancestrali e benessere moderno. Attraverso il calore e il vapore infuso con erbe officinali, questa pratica supporta il corpo femminile in ogni fase della vita, favorendo l'equilibrio del sistema riproduttivo e un profondo senso di connessione con sé stesse.

Benefici dello Yoni Steam

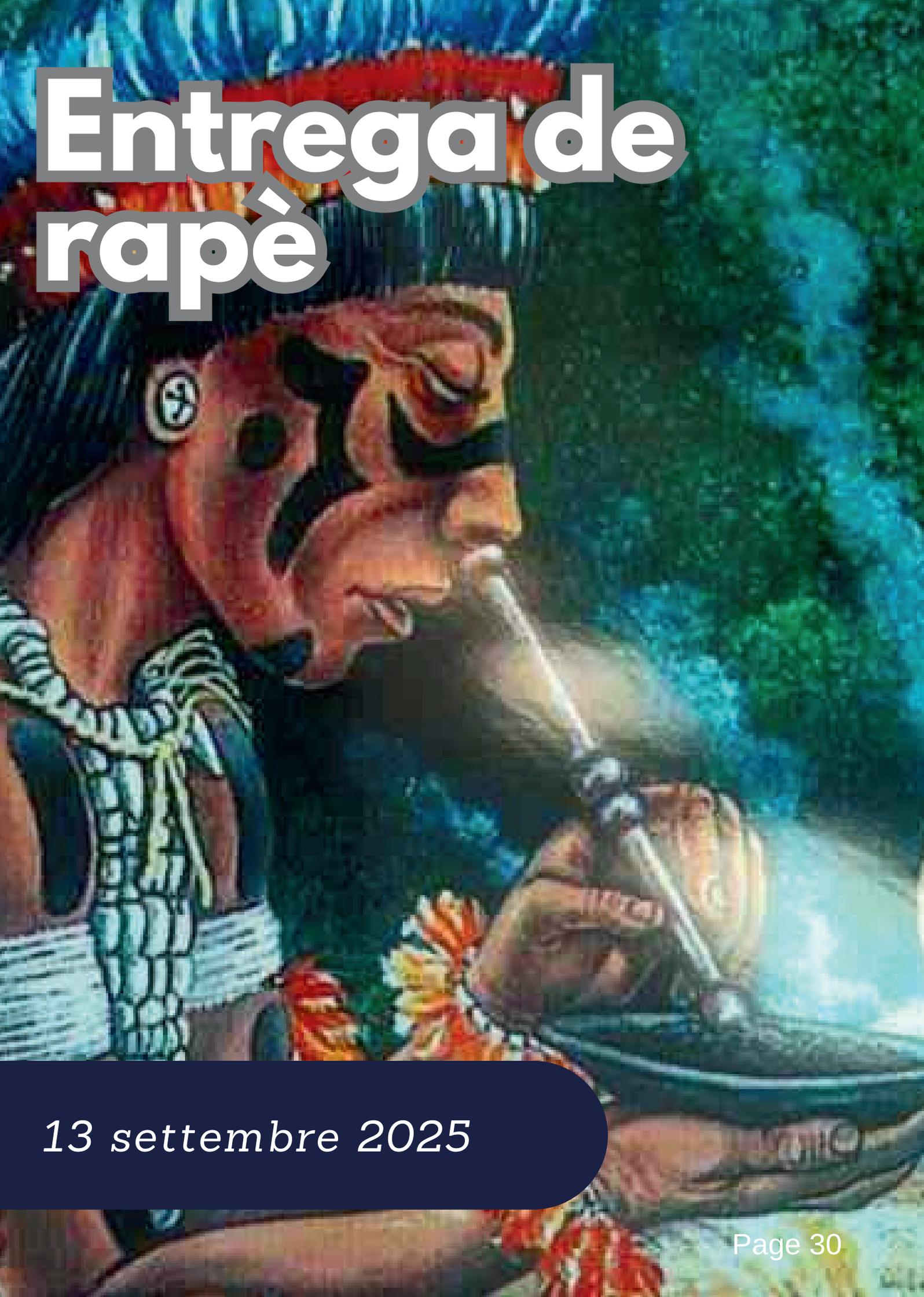
- 🌸 Dolori mestruali e cicli irregolari, allevia crampi e congestione uterina, favorendo la regolarità e il benessere del ciclo mestruale.
- 🌸 Fertilità e concepimento
Stimola ovaie e utero con il calore e le erbe.
- 🌸 Infezioni vaginali e riequilibrio del pH
Svolge un'azione antibatterica e antifungina, migliorando la salute vaginale e prevenendo infezioni ricorrenti.
- 🌸 Sindrome dell'Ovaio Policistico (PCOS)
Riequilibra il sistema endocrino e contribuisce alla regolarizzazione dei cicli.
- 🌸 Menopausa

Cosa Imparerai Durante il Corso

- 🌿 Introduzione allo Yoni Steam Scopri la storia e le tradizioni che circondano questa pratica.
- 🌿 Proprietà delle Erbe Officinali Impara a scegliere e combinare le erbe giuste per le diverse necessità ginecologiche.
- 🌿 Tecniche di Vaporizzazione Apprendi come eseguire uno Yoni Steam in sicurezza e come adattarlo alle esigenze individuali.
- 🌿 Applicazione Cerimoniale Integra la vaporizzazione uterina nei rituali di cura e guarigione, creando uno spazio sacro per il benessere femminile.

Per informazioni e prenotazioni 3486815200

Entrega de rapè



13 settembre 2025

Entrega de Rapè

Viaggio di Rinascita e Guarigione

Scopri la magia di un rituale ancestrale profondamente radicato nelle tradizioni indigene dell'Amazzonia: la Cerimonia di Entrega, un'esperienza trasformativa che celebra la connessione con il mondo naturale, la purificazione dell'anima e la rinascita del cuore.

Tre date speciali a Valmadrera, presso Karmarmonia, per immergerti in un rituale unico che utilizza il Rapè, una polvere sacra di tabacco e piante medicinali. Ogni soffio è un invito a lasciare andare, centrarti e rinascere con energia rinnovata.

La Cerimonia di Entrega: 5 Soffi per Rinascere nel Cuore

- Primo Soffio: Apertura e Pulizia
- Inizia il viaggio con l'apertura del tuo spazio sacro e l'accoglienza del processo di guarigione.
- Secondo Soffio: Centramento e Equilibrio
- Ritrova il tuo centro e la stabilità interiore, preparandoti a un profondo lavoro energetico.
- Terzo Soffio: Morte dell'Ego e Apertura del Cuore
- Abbandona il peso dell'ego e apri il cuore alla purezza dell'intenzione.
- Quarto Soffio: Connessione e Comunicazione
- Sperimenta una connessione profonda con gli spiriti guida, gli antenati e le energie della natura.
- Quinto Soffio: Rinascita e Chiusura
- Completa il viaggio con una rinascita, sigillando l'energia di guarigione ricevuta.

Perché Partecipare?

- Purificazione dell'Anima e del Corpo
- Lascia andare il passato e accogli la pace interiore.
- Connessione con lo Spirito
- Ristabilisci il legame con le energie ancestrali e la natura.
- Rinnovamento Interiore
- Vivi un momento di guarigione profonda, chiarezza e pace.

Per informazioni e prenotazioni 3486815200

è giunto il tempo di sciogliere i tuoi

CONTRATTI SACRI



26 settembre 2025
27 settembre 2025

"I contratti sacri sono fili invisibili che intrecciano il passato al presente, ma solo sciogliendoli possiamo tessere il destino che meritiamo."

I contratti sacri sono accordi spirituali che, spesso inconsapevolmente, stipuliamo con noi stessi, con gli altri o con l'universo. Questi accordi possono derivare da esperienze passate, traumi, convinzioni ereditate o promesse fatte in momenti di sofferenza o desiderio profondo. Sono come fili invisibili che collegano la nostra energia a situazioni, persone o credenze, influenzando il modo in cui viviamo e ci relazioniamo con il mondo.

Alcuni esempi di contratti sacri:

- Promesse fatte a sé stessi come "Non mi lascerò mai più amare per non soffrire".
- Eredità familiari come "Nella mia famiglia dobbiamo sempre lottare per sopravvivere".
- Accordarsi con un'energia di sofferenza per "espiare" colpe o traumi passati.
- Questi contratti possono radicarsi profondamente nel nostro inconscio e diventare ostacoli al nostro benessere, bloccando la salute, l'abbondanza e la realizzazione personale.

Se non risolti, possono creare vincoli energetici e limitare il nostro potenziale. Liberarsi di questi accordi è essenziale per:

Recuperare Salute Fisica ed Emotiva

Molti disturbi fisici ed emozionali sono radicati in memorie energetiche stagnanti legate a vecchi contratti. Scioglierli permette all'energia vitale di fluire liberamente, favorendo guarigione e benessere.

Aprirsi all'Abbondanza

Convinzioni limitanti come "Non merito di avere successo" o "Non c'è abbastanza per tutti" possono bloccare l'abbondanza in tutte le sue forme (economica, relazionale, spirituale). Rompere questi schemi apre le porte alla prosperità.

Realizzare il Proprio Potenziale

Contratti legati alla paura del fallimento, all'autosabotaggio o al confronto con gli altri ci impediscono di manifestare la nostra vera essenza e i nostri talenti. Sciogliendoli, possiamo vivere in autenticità e realizzazione.

Sabato 27 settembre Karmarmonia Valmadrera Lecco
Venerdì 26 settembre ore 20.00 Percorsi del Benessere Seregno
Per informazioni e prenotazioni 3486815200

IL Rebozo

Ritiro Formativo
17-18-19 ottobre 2025

Dal 17-18-19 ottobre 2025, presso **Karmarmonia, Valmadrera**, ti invitiamo a immergerti nell'antica tradizione messicana del **Rebozo**, un tessuto sacro utilizzato in pratiche cerimoniali e terapeutiche per il corpo e lo spirito. Questo corso intensivo ti guiderà attraverso la storia, le tecniche pratiche e la **cerimonia di chiusura con il Rebozo**, un rituale simbolico e trasformativo per chiudere cicli di vita e aprirti a un nuovo inizio.

Un'Antica Tradizione Messicana

Il **Rebozo** è uno strumento sacro della tradizione messicana, utilizzato da secoli per sostenere il corpo e accompagnare i momenti di trasformazione. È un simbolo di cura, contenimento e connessione con il piano spirituale, impiegato nelle cerimonie per il benessere fisico ed emotivo, specialmente nelle fasi di passaggio come il post-parto, la chiusura di un lutto o una profonda trasformazione.

Pratica di Chiusura con il Rebozo

La **chiusura con il Rebozo** è un rituale simbolico e terapeutico che mira a "**chiudere**" il corpo, rimasto aperto dopo esperienze significative come il parto, un lutto o una grande trasformazione personale.

In questo rituale:

- **Cinque teli di Rebozo** vengono avvolti in cinque punti specifici del corpo, esercitando una leggera pressione. Questo gesto simbolico e pratico facilita il rilascio delle emozioni e delle tensioni accumulate, permettendo al corpo e alla mente di chiudere un ciclo e aprirsi a un nuovo inizio.
- Il rituale si svolge in un **ambiente sacro**, accompagnato da **canti medicina** e dal suono del **tamburo sciamanico**, creando un ponte tra il piano fisico e quello spirituale.

Benefici della Cerimonia di Chiusura

- **Ristabilisce centratura e radicamento:** Aiuta a ritrovare stabilità e connessione con la propria energia vitale.
- **Chiude il parto (vaginale o cesareo):** Favorisce il ritorno al centro dopo il parto (per cesareo, attendere almeno 80 giorni).
- **Integra esperienze di lutto:** Aiuta a elaborare e lasciare andare il dolore, favorendo la guarigione emotiva.
- **Comunica al corpo e alla mente che è il momento di lasciar andare:** Supporta il passaggio verso nuove fasi di vita.
- **Rilassa il corpo:** Riduce lo stress, allenta tensioni muscolari e favorisce un profondo stato di rilassamento.
- **Riposiziona articolazioni e muscoli:** Regola ossa, tessuti e muscoli, con un focus su sacro, bacino, pancia e utero.
- **Nutrimiento per l'anima:** Offre contenimento e supporto per una rinascita energetica e spirituale.

Per informazioni e prenotazioni 3486815200

36
“A coloro che ricordano con le mani,
con il sangue e con il vento...”



la stregandera®